Icona della Madonna di Montevergine in trono

# Ultimi regali dell'Arcivescovo ancora in catalogo

DI FILIPPO MAGNI

«Il catalogo online è già più che dimezzato. I regali del Cardinale per il Fondo famiglia-lavoro piacciono. Ma ci sono ancora a disposizione pezzi straordinari». Marco Amistani, presidente del Rotary club Meda e delle Brughiere, si dice soddisfatto dell'avvio dell'iniziativa di raccolta fondi tramite gli oggetti messi a disposizione dall'arcivescovo Angelo Scola. Ad esempio un completo da cucina libanese: un set di posate in acciaio con il manico in porcellana decorato a formare la sagoma di un uccello. È stato donato a Scola quando, pochi mesi fa, ha fatto tappa a Beirut per poi recarsi nel campo profughi di Erbil, nel Kurdistan iracheno, per vedere le tragiche condizioni di vita di chi è costretto a fuggire dalla Siria. Oppure oggetti di antiquariato: è il caso di una sorta di lente d'ingrandimento di fine ottocento, utilizzata dagli artisti dell'epoca per realizzare o correggere le miniature. È stata messa a disposizione da una pittrice milanese che la custodiva con affetto e che ha scelto di contribuire anche con alcuni set di porcellane. Lo spirito solidale dell'iniziativa coinvolge sia acquirenti sia donatori. «Finora - racconta Amistani - le offerte sono giunte tutte da privati, per lo più dall'hinterland milanese, dalla Brianza, dal Lecchese, da Como. Ha avuto un grande successo l'icona raffigurante sant'Ambrogio custode di Milano, assegnata quasi al doppio del prezzo di base». Gli oggetti sono infatti proposti a una cifra che rappresenta il minimo dell'offerta richiesta, stabilita secondo criteri di mercato certificati che garantiscono il valore del prodotto. «Rimangono una quarantina di regali - precisa il presidente del Rotary che supporta operativamente l'iniziativa della Diocesi -, tra i quali si trova quello che mi ha colpito di più: un'icona della Madonna di Montevergine in trono. Vederla dal vivo ha emozionato anche me, che non sono un appassionato del tema». È stata realizzata dalla Scuola di Seriate secondo procedimenti tradizionali che ritengono la preghiera elemento fondamentale per la realizzazione dell'opera d'arte sacra. Dietro a molti oggetti si nascondono storie di grande umanità. Come nel caso dei gioielli donati da una nobildonna milanese di 97 anni che ha scelto di offrire alcuni preziosi a lei regalati dal defunto marito. Tra questi, una parure di coralli, ricordo di un viaggio in Giappone (già assegnata), e un collare d'oro acquistato durante un viaggio in Persia, dono tradizionale dei califfi, ancora disponibile. Così come è ancora nel catalogo un collier formato da foglie realizzate in oro giallo, dal peso importante, donato da una donna straniera. Tra gli oggetti più curiosi spiccano inoltre 12 medaglie in bronzo, dono istituzionale della Regione a Scola, che raffigurano le province lombarde. Oppure quattro bicchieri decorati con la scritta araba «pace», regalati all'Arcivescovo da una famiglia musulmana in occasione di una visita pastorale in Diocesi. Coloro che fossero interessati a una delle opere in catalogo (su www.fondofamiglialavoro.it) possono chiamare il numero dedicato 340.7442797 (dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 16.30 alle 19; sabato dalle 9 alle 11) oppure scrivere a rotarymeda.famlav@libero.it indicando per ciascuna opera il numero e l'importo offerto. Nell'arco delle 48 ore si riceverà la risposta circa l'assegnazione delle opere, che potrà anche essere negativa qualora nello stesso lasso di tempo pervenisse un'offerta più alta.

Torna anche quest'anno dal 25 dicembre al 3 gennaio l'iniziativa solidale lanciata da Caritas ambrosiana: le donazioni lasciate in una teca in 24 ristoranti di Milano vengono convertite in ticket da 10 euro per chi è in difficoltà. Da settembre sono stati distribuiti un migliaio di buoni pasto a disoccupati, la metà sotto i 30 anni

# Con «La cena sospesa» offri un pasto a qualcuno

Durante le feste natalizie «La cena sospesa» raddoppia. Per ogni euro lasciato nelle teche «La cena sospesa» dai clienti dei ristoranti che hanno aderito all'iniziativa, un altro euro sarà aggiunto dagli enti promotori. Le offerte, raccolte dai volontari di Caritas ambrosiana e convertite in normali Ticket Restaurant®, consentiranno alle persone in difficoltà di consumare un pasto o acquistare generi alimentari. «La cena sospesa Natale 2015» durerà dal 25 dicembre al 3 gennaio. Dopo questo periodo l'iniziativa proseguirà come avvenuto fino ad ora. Lanciata durante Expo Milano 2015, «La cena sospesa» (che nel nome rievoca la tradizione partenopea del caffè sospeso) è già diventata una buona abitudine nel capoluogo lombardo. Dall'inizio di settembre a oggi sono stati raccolti circa 10 mila euro che hanno consentito a Caritas ambrosiana di distribuire un migliaio di buoni pasto. I destinatari dell'iniziativa sono state in particolare 21 persone, la metà delle quali sotto i 30 anni, tutte disoccupate che hanno perso il lavoro negli anni passati e sono ora inserite nei corsi di riqualificazione professionale. «Abbiamo scelto di aiutare in particolare chi è stato colpito dalla crisi, ma sta cercando di rialzarsi. I ticket che distribuiamo grazie alle offerte integrano altri aiuti erogati dai nostri servizi e permettono di costruire interventi personalizzati. Un piccolo gesto, semplice e discreto, diventa un grande sostegno a chi si trova momentaneamente in difficoltà», spiega Luciano Gualzetti, vicedirettore di Caritas ambrosiana. «Se c'è un periodo che, anche dal punto di vista simbolico, può essere significativo per valorizzare le caratteristiche di responsabilità sociale di un'impresa - rileva Lino Stoppani, presidente di Fipe ed Epam - è, nelle sue diverse modalità, proprio quello del Natale. La prosecuzione, da parte di

diversi ristoranti milanesi, dell'esperienza de «La Cena sospesa» è un aiuto, appunto un esercizio di responsabilità: per continuare a favorire quei gesti concreti di generosità capaci di venire incontro al disagio delle tante persone che stanno affrontando un momento di difficoltà». Si può partecipare all'operazione benefica, lasciando un'offerta nelle teche con il marchio «La cena sospesa» posizionate nei 24 ristoranti della città che hanno aderito all'iniziativa. Le donazioni raccolte da volontari di Caritas ambrosiana vengono convertiti in Ticket Restaurant® del valore di 10 euro ciascuno che Caritas ambrosiana stessa distribuisce alle persone in difficoltà. I beneficiari possono spendere i Ticket Restaurant® nei 4 mila esercizi presenti a Milano che accettano i titoli Edenred, partner dell'iniziativa: 3.200 tra ristoranti, pizzerie, bar tavole calde e fredde, 800 punti supermercati. Voluta dalla Diocesi di Milano, con il patrocinio del Comune, l'iniziativa è realizzata da Caritas ambrosiana grazie alla partnership di Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi), Confcommercio, Epam (Associazione pubblici esercizi Confcommercio Milano), Edenred. Si avvale del contributo tecnico di Banca Sella. Inserita nel programma degli eventi «Expo in città» è proseguita oltre la fine del semestre espositivo dedicato alla nutrizione e al diritto al cibo. «È un'iniziativa concreta che ti ricorda che mentre tu ceni al ristorante c'è chi fatica a mettere insieme un pasto giornaliero: un gesto di solidarietà, direi "simpatico", perché ispirato alla condivisione, ma anche discreto perché non mette a disagio nessuno», commenta monsignor Erminio De Scalzi, Vicario episcopale per gli Eventi e gli incarichi speciali.

## Questo Natale aggiungi un altro posto a tavola

Natale per tradizione è una festa da vivere in famiglia, ma sarà ancora più bella se a tavola viene invitato anche qualcun altro. È per questo che la Caritas ambrosiana propone anche quest'anno un piccolo gesto di solidarietà. «Il pane spezzato è più buono dell'aragosta»: con questa piccola provocazione la Caritas lancia la terza edizione dell'iniziativa di condivisione per le feste natalizie. L'appello dell'organismo diocesano è rivolto ai milanesi e agli ambrosiani affinché nei giorni di festa aprano le porte di casa e condividano pranzi e cene, più o meno ricche e raffinate, con chi si trova in difficoltà. Sono graditi inviti a tavola per Natale, Capodanno e l'Epifania, ma sono ben accetti anche per i giorni che coprono l'intero periodo di festa. Saranno gli operatori di Caritas ambrosiana a girare l'offerta alle persone che usufruiscono dei servizi di assistenza e a comunicare il nome dell'invitato a chi avrà aderito all'iniziativa. I cittadini che intendono partecipare a «Il pane spezzato» devono dare la loro disponibilità, telefonando al servizio Siloe di Caritas ambrosiana al numero 02.58431212 da lunedì a venerdì in orari di ufficio. L'iniziativa prosegue l'impegno di Caritas ambrosiana sul tema di Expo 2015. «L'Expo si è appena conclusa, ma noi auspichiamo che non ci si dimentichi troppo in fretta del tema per la quale la si è voluta - sottolinea Luciano Gualzetti, vicedirettore di Caritas ambrosiana -. Questa iniziativa può aiutare a tenere viva la riflessione sul valore della condivisione, senza la quale non sconfiggeremo mai davvero la fame nel mondo».

*Con una telefonata si dà la propria disponibilità a partecipare al «pane spezzato»*

# Cori natalizi di solidarietà sul sagrato del Duomo

Mercoledì 23 dicembre, alle 13, il Sagrato del Duomo di Milano ospita la IX edizione di «In questa notte splendida», concerto di canti natalizi con finalità benefica. Era il 26 dicembre 2007: una famiglia viene improvvisamente colpita dalla malattia di Emanuela, mamma di tre figli ancora piccoli; così alcuni amici (musicisti e cantanti) decidono di offrire in dono alla famiglia, in un momento di fatica e profonda domanda, un pomeriggio di canti natalizi eseguiti nella cappella dedicata a Santa Gianna Beretta Molla alla periferia di Milano. Un gesto bello, semplice, indimenticabile per ciascuno dei partecipanti. Alla mamma malata un'amica medico aveva detto che il canto avrebbe potuto aiutare ad aprire il cuore - suo e dei suoi cari - e a vedere un bene anche in quella circostanza: così accadde. Perciò il marito, i figli e gli amici di Emanuela, scomparsa nel 2013, dal 2007 non hanno smesso di far crescere «In questa notte splendida», evento che - prendendo a titolo un brano natalizio di Claudio Chieffo - è ormai giunto alla IX edizione, caratterizzandosi come annuncio pubblico del Natale attraverso il canto. Ad animare questo momento di canti della tradizione natalizia sono normalmente cori di ragazzi e bambini, con l'accompagnamento di alcuni cantanti e musicisti professionisti che sostengono il canto corale ed eseguono brani solisti. Dopo una serie di edizioni realizzate in importanti teatri milanesi (Smeraldo e Auditorium di Milano) dal 2014 il desiderio di accompagnare chi ha un bisogno concreto e di annunciare pubblicamente il Natale ha fatto nascere una collaborazione con la Diocesi di Milano e la Veneranda Fabbrica del Duomo, così da far ospitare l'iniziativa sul Sagrato del Duomo di Milano l'antivigilia di Natale, raccogliendo offerte per il Fondo famiglia-lavoro della Diocesi di Milano. Mercoledì sul sagrato si alterneranno il coro Maria Contrastini (ragazzi e giovani di Milano), il coro Verde Mar (giovani di Milano e della Brianza), il Coro Maria Bambina (bambini e ragazzi della parrocchia S. Maria Nascente al Qt8 di Milano), il Coro della Scuola primaria La Zolla di Milano, il Coro dei ragazzi di Bucinasco, l'ensemble orchestrale CRescendo (realtà giovanile cremonese, diretta dal M° Giovanni Grandi). I cori e l'orchestra, con la direzione artistica di Walter Muto e Benedetta Castelli, saranno accompagnati da Carlo Pastori, Valentina Oriani, Teresa Torchiana, Fabio Besana, Francesco De Chiara, Lorena Nardelli, Ermens Angelon e Gianni Fusco. A sostenere la realizzazione e la promozione dell'iniziativa è il Comitato m'impegno, importante realtà culturale milanese, accompagnato da alcune aziende che hanno dato la loro disponibilità a sostenere i costi vivi.

*I ragazzi si esibiranno mercoledì alle 13: le offerte a favore delle persone assistite dal Fondo famiglia-lavoro*

Il manifesto dell'evento musicale